

# Commento sul mercato

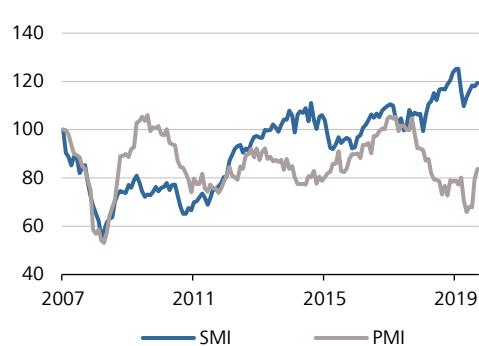
Stando alla perla di saggezza borsistica probabilmente più famosa, da questo momento è di nuovo possibile investire. Alla luce della forte ripresa delle borse, gli investitori tendono però a prese di beneficio, penalizzando il mercato.



## GRAFICO DELLA SETTIMANA

### Andamento contrastante

Swiss Market Index (SMI) e indice dei responsabili degli acquisti (PMI), indicizzati



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Da metà 2018 il mercato azionario (SMI) e l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) in Svizzera non seguono lo stesso andamento. Da tempo ormai, l'ottimismo degli investitori non riflette più la valutazione delle aziende. Inizialmente la discrepanza è aumentata durante la crisi dovuta al coronavirus, tuttavia nelle scorse settimane si è leggermente ridotta.

**Puntare sul cavallo giusto:** questo è l'obiettivo delle corse di cavalli del St. Leger Festival di Doncaster dal 9 al 12 settembre. È dal 1776 che la più antica corsa ippica britannica si svolge sempre a settembre. L'evento è però noto agli investitori per un altro motivo: è la seconda parte della perla di saggezza borsistica probabilmente più famosa «Sell in May and go away», che dichiara «Come back on Saint Leger Day.» Così termina la pausa estiva, durante la quale gli investitori dovrebbero tenersi lontani dalla borsa, visto che in questo periodo non succede molto. Quest'anno, però, tutto è diverso. Da metà maggio a inizio settembre il mercato svizzero, stando allo Swiss Market Index (SMI), ha guadagnato circa il 10% «all'andatura del passo». Il mercato europeo generale, misurato in base allo Stoxx 600 Europe, ha registrato «al trotto» un aumento del 13%, mentre «ha galoppatò» l'indice statunitense S&P500. Infatti è aumentato di un quarto, alimentato dalle azioni delle grandi società tecnologiche che, tuttavia, da allora sono sotto pressione e penalizzano anche altre borse. È quindi incerto se anche quest'anno il periodo dopo le vacanze estive riserverà un utile agli investitori. Sebbene anche l'obiettivo degli investitori sia puntare sul cavallo giusto, quindi sugli investimenti giusti, è ancora più importante non scommettere sul cavallo sbagliato, quindi evitare i rischi. Dato che l'economia reale e i mercati azionari si discostano sempre di più, manteniamo la nostra sottoponderazione nelle azioni per contenere i rischi.

**Il mercato britannico non riesce a tenere il passo:** deal or no deal? Le trattative su un'uscita dall'UE della Gran Bretagna con un accordo non sono ancora terminate. Ora il Primo ministro britannico, Boris Johnson, vuole però mettere sotto pressione l'UE: se entro metà ottobre non si raggiungerà un'intesa, l'uscita dall'UE della Gran Bretagna dovrebbe essere attuata senza accordo commerciale. Nonostante il completamento della Brexit, il Regno Unito continua a far parte del mercato unico europeo ancora fino alla fine dell'anno e, per questo, per il paese finora non è cambiato praticamente niente. Un'uscita senza accordo potrebbe penalizzare il mercato azionario britannico. Nel confronto europeo il mercato britannico delude già quest'anno e non riesce a sfruttare le sue qualità in realtà difensive: infatti, da inizio anno il mercato azionario britannico, misurato in base all'FTSE 100, ha perso circa un quinto. Hanno contribuito in modo determinante i titoli del settore energetico BP e Royal Dutch Shell, che penalizzano l'indice britannico a causa del basso prezzo del petrolio.

**È arrivato il momento dell'uscita?** I giorni scorsi hanno dimostrato che la borsa è diventata vulnerabile alle prese di beneficio. Partendo dall'esempio del mercato USA, ciò dipende dal fatto che nelle ultime settimane ha battuto un record dopo l'altro. Tutto ciò non significa altro che ogni investitore registra un utile e adesso alcuni vogliono realizzarlo. Tali prese di beneficio hanno fatto precipitare le borse USA. Ciò non ha però a che fare con la qualità o con le prospettive di un'azienda, quanto piuttosto con le valutazioni, quindi quanto gli investitori siano disposti a pagare per utili futuri. In mancanza di alternative d'investimento e grazie alle ingenti somme di denaro delle banche centrali, dovrebbero però continuare a confluire fondi nei mercati azionari. Tuttavia, neanche l'indice di riferimento svizzero SMI è immune dalle prese di beneficio. Il fatto che si trovi solo circa il 4% sotto il livello di inizio anno rende il mercato vulnerabile. Tuttavia, le sue caratteristiche difensive, una valutazione moderata nel confronto internazionale e il rendimento previsto dei dividendi del 3% circa continuano a deporre a favore di una sovraponderazione.



## IN PRIMO PIANO

### Azioni Tesla volatili

A seguito della mancata inclusione delle azioni del costruttore di auto elettriche Tesla nell'indice S&P 500, martedì hanno perso il 21%. Ciò corrisponde a una capitalizzazione di USD 80 miliardi, il valore di Ford e General Motors insieme.



## IN AGENDA

### Fiducia dei consumatori USA

Il 18 settembre l'Università del Michigan pubblicherà i risultati del suo indice della fiducia dei consumatori. Dal crollo di aprile l'umore non è ancora migliorato in modo decisivo. I consumatori propensi agli acquisti sono però necessari per rilanciare l'economia.

Jeffrey Hochegger, CFA  
Esperto in investimenti

**RAIFFEISEN**

## **Editore**

Raiffeisen Svizzera CIO Office  
Raiffeisenplatz  
9001 San Gallo  
[ciooffice@raiffeisen.ch](mailto:ciooffice@raiffeisen.ch)

## **Internet**

[www.raiffeisen.ch/investire](http://www.raiffeisen.ch/investire)

## **Pubblicazioni**

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni  
[www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni](http://www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni)

## **Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:  
[www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca](http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca)

## **Nota legale**

### **Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

### **Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

### **Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

**RAIFFEISEN**